



Coronavirus, rivoluzione al San Martino: grazie alle donazioni nascono tre nuovi centri di ricerca

Giovedì 14 maggio 2020



Genova. Non solo un **nuovo laboratorio ad alto rischio in cui sarà possibile processare quasi mille tamponi al giorno.** Grazie alle donazioni dei privati l'ospedale **San Martino di Genova** potrà rifare completamente **tre piani del centro di biotecnologie** con sede all'Ist e dotarsi di nuove attrezzature che permetteranno di svolgere ricerca sulle malattie infettive, ma anche sui tumori e sulle malattie neurologiche. Una trasformazione che avverrà **entro un anno**, come auspica il direttore scientifico del policlinico **Antonio Uccelli**.

Intanto nei prossimi giorni entrerà a regime il **nuovissimo macchinario, dal valore di 250mila euro** ma acquistato a costo zero dal San Martino, che porterà la capacità giornaliera dell'ospedale **dagli attuali 700 fino a 1.800 tamponi.** Una parte dell'apparecchio potrà essere ulteriormente espansa in caso di necessità. Nel laboratorio, diretto da **Ulrich Pfeiffer**, lavorano 20 ricercatori. Gli ambienti sono organizzati secondo complessi standard di sicurezza per prevenire il contagio.

Ma grazie all'afflusso imponente di donazioni **altri 3,2 milioni saranno presto disponibili per riorganizzare gli spazi del padiglione biotecnologie.** La rivoluzione riguarda tre piani complessivi per un totale di 1.350 metri quadrati. All'interno sorgeranno una **biobanca** chiesta da Alisa (servirà a raccogliere non solo i campioni di coronavirus ma altro materiale relativo a malattie oncologiche, neurologiche e vascolari), un **laboratorio di genomica** per studiare le malattie virali e capire la suscettibilità genetica del Covid-19, e infine un **laboratorio di citonica** che servirà a studiare i meccanismi cellulari per fornire informazioni fondamentali a determinare nuove terapie. E al termine dell'emergenza, la nuova macchina dei tamponi sarà trasferita in questi spazi per

analizzare altre patologie grazie alla tecnologia di estrazione dell'Rna virale.

“Oggi celebriamo una storia di generosità - ha commentato il presidente ligure **Giovanni Toti** - di aziende che riscoprono il valore sociale di impresa. Senza il San Martino saremmo stati tutti nei guai. È stato il fortino, la ridotta del castello, ma anche il momento in cui la sanità ha dato un senso di potenza, è stato il fulcro di tutto. Possiamo dire che non tutto il male viene per nuocere”.